



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2309

Seduta del 13/05/2024

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini di concerto con l'Assessore Simona Tironi

Oggetto

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE SCOLASTICA DI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE AI SENSI DELLA L.R. N. 19/2007 E DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE EDUCATIVA RIVOLTI AI BAMBINI CON DISABILITÀ SENSORIALE FREQUENTANTI ASILI NIDO, MICRONIDI PUBBLICI E PRIVATI E SEZIONI PRIMAVERA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. ANNO EDUCATIVO/SCOLASTICO 2024/2025 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TIRONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Claudia Moneta

Paolo Mora

Il Dirigente Roberto Daffonchio



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTO** l'articolo 2, comma 4 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con l.r. 30 agosto 2008 n. 1, in base al quale la Regione tutela la Famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali;

**VISTA** la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata e resa esecutiva con la legge n. 18 del 3 marzo 2009: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità", che impegna gli Stati ad assicurare e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazione di alcun tipo basate sulla disabilità;

**VISTE** le seguenti leggi regionali:

- 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- 12 dicembre 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", ed in particolare l'art. 3 c. 1;
- 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori" ed in particolare i seguenti articoli:
  - art. 3 che prevede tra gli obiettivi della Regione, nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, tenendo conto anche delle diverse abilità dei minori, quello del sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;
  - art. 5 che tra l'altro prevede che i requisiti organizzativi e strutturali per l'autorizzazione al funzionamento delle unità d'offerta sociali sono determinati con provvedimento della Giunta Regionale acquisito il parere della competente commissione consiliare;
- 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), ed in particolare l'art. 6 che istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) quali soggetti attuatori della programmazione regionale, prevedendo tra i compiti "il governo della presa in carico della persona in tutta la



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali”;

- 14 dicembre 2021, n. 22, Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30.12.2009, n. 33;
- 29 dicembre 2016, n. 35, “Legge di stabilità 2017 – 2019” ed in particolare l’art. 9;
- 26 maggio 2017, n. 15 “Legge di semplificazione 2017” in particolare art. 31;

**RICHIAMATI** gli articoli 5 e 6 della citata L.R. n. 19/2007, come modificati dall’art. 31 della L.R. n. 15/2017, che tra l’altro stabiliscono che:

- spetta alla Regione lo svolgimento, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi per l’inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale (assistenza alla comunicazione, servizio tiflogico e fornitura di materiale didattico speciale o di altri supporti didattici), tramite il coinvolgimento degli Enti del sistema sociosanitario, nonché la promozione ed il sostegno, in relazione all’istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 5 comma 1, lett. f-bis) e f-ter);
- spetta ai Comuni, in relazione ai gradi inferiori dell’istruzione scolastica, lo svolgimento dei servizi di trasporto e di assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis);
- è trasferito ai Comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento, in relazione all’istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis 1);

**DATO ATTO** che annualmente la Giunta, in applicazione della L.R. 19/2007, approva le linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale;

**RICHIAMATO** il D.d.g. 15 febbraio 2010, n. 1254 “Prime indicazioni operative in ordine all’esercizio ed accreditamento delle unità d’offerta sociali”;



# Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

## **RICHIAMATE** altresì:

- la DGR n. VII/20588 dell'11 febbraio 2005 "Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia";
- la DGR n. XI/1682 del 27 maggio 2019 "Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007 - modifica della DGR n. 46/2018";
- la DGR n. XI/2426 dell'11 novembre 2019 "Determinazioni in merito alla sperimentazione di un modello d'offerta inclusivo rivolto ai bambini con disabilità sensoriale frequentanti asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia, in attuazione della DGR n. 1682/2019";
- la D.G.R. N. 2929 del 09 marzo 2020 "Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della DGR 11 febbraio 2005, n. 20588. Determinazioni"
- la DGR n. XII/78 del 3 aprile 2023 "Linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica - percorso ordinario e sperimentazione nidi - degli studenti con disabilità sensoriale (l.r. n. 19/2007). Anno scolastico/educativo 2023/2024;
- la DGR n. XII/592 del 10 luglio 2023 "Integrazioni alla DGR n. 78 del 3 aprile 2023 "Linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica - percorso ordinario e sperimentazione nidi - degli studenti con disabilità sensoriale (l.r. n. 19/2007). Anno educativo/scolastico 2023/2024";

**DATO ATTO** che con la sperimentazione nidi, avviata con DGR n. XI/1682/2019, si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- verificare la validità e realizzabilità di un modello di offerta inclusivo adatto ed efficace per i bambini più piccoli;
- adottare un intervento precoce che potesse rappresentare, con adeguate metodologie e con stimoli utili a favorire lo sviluppo dell'apprendimento della comunicazione e della socializzazione, un'esperienza significativa anche per i successivi percorsi di inclusione nella scuola dell'infanzia e primaria;
- garantire ai più piccoli, alle famiglie e agli educatori degli asili nido, dei micronidi pubblici e privati e delle sezioni primavera della scuola dell'infanzia, un supporto mirato attraverso una specifica consulenza professionale dedicata al singolo bambino in relazione al piano



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

individuale condiviso con gli operatori nell'ambito della disabilità sensoriale;

**PRESO ATTO** degli esiti della sperimentazione i quali hanno evidenziato che:

- l'intervento precoce ha permesso di agire con risultati positivi su aree specifiche e particolarmente pregnanti nei bambini con disabilità sensoriale, come lo sviluppo delle potenzialità, il conseguimento dei prerequisiti e delle autonomie personali e la socializzazione;
- l'iter specifico delineato ha consentito di creare una rete e rapporti stabili tra i vari attori coinvolti: operatori dei nidi, Enti erogatori, ATS e in alcuni casi degli specialisti;
- l'intervento del tiflogo/pedagogista a domicilio nella prima fase di osservazione dell'ambiente familiare e in altri momenti cruciali del percorso ha consentito sia di fornire alla famiglia nel suo insieme indicazioni e strumenti utili nella gestione delle problematiche sensoriali del bambino, sia di instaurare un rapporto di fiducia anche con i familiari;
- tutti i bambini seguiti nella sperimentazione nidi hanno proseguito nella scuola dell'infanzia con la richiesta da parte delle famiglie del servizio di inclusione scolastica di RL, confermando la fiducia e l'efficacia nel servizio erogato;

**DATO ATTO** che gli esiti della sperimentazione sono stati oggetto di confronto con il Gruppo di Lavoro e con il quale è stata condivisa la necessità di stabilizzare il modello di intervento proposto all'interno del "percorso ordinario", così come evidenziato nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**CONFERMATO** che i servizi di Inclusione Scolastica ed Educativa (0-3 anni) annualità 2024/2025 a favore dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale sono garantiti dalle ATS, tramite gli Enti erogatori (in forma singola o in rete) individuati dalle stesse, attraverso apposita manifestazione di interesse sulla base dei criteri definiti dall'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**DATO ATTO** che la nuova proposta di linee guida per l'anno educativo/scolastico 2024/2025 di cui agli allegati A e B parti integranti e sostanziali è stata oggetto di confronto con il Tavolo per la disabilità sensoriale (6 maggio 2024) e con ANCI Lombardia (7 maggio 2024);



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**STABILITO** pertanto di approvare i seguenti allegati, tutti costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- “Percorso scolastico” (All. A);
- “Percorso educativo nidi, micronidi e sezioni primavera” (All. B);
- “Avviso per aggiornamento elenco enti erogatori” (All. C):
  - All. C1 nuovi enti erogatori;
  - All. C2 enti erogatori già iscritti;
  - All. C3 schema convenzione;

**DATO ATTO** che le linee guida prevedono che le ATS devono procedere all'approvazione degli elenchi degli Enti erogatori e alla trasmissione dei medesimi a Regione Lombardia entro il 14 giugno 2024, secondo i termini e con le modalità di cui alle presenti linee guida e che le famiglie potranno presentare le domande nuove o in prosecuzione e effettuare contestuale scelta dell'ente erogatore a partire dal 27 giugno 2024;

**STABILITO** di confermare anche per l'anno scolastico 2023/2024 i seguenti criteri di assegnazione delle premialità per la valorizzazione del servizio tiflogico:

- la copertura territoriale in almeno 5 ATS;
- la contestuale presa in carico maggiore o uguale del 40% nel totale delle ATS in cui è presente il servizio tiflogico;

**PRESO ATTO** della disponibilità manifestata da ATS Brianza, con nota prot. 0028260/24, per il coordinamento delle attività necessarie alla determinazione del riparto delle risorse pari ad € 150.000,00 in ordine al potenziamento del servizio tiflogico A.S. 2023/2024;

**DATO ATTO** che le risorse destinate all'attuazione degli interventi di inclusione scolastica/educativa (0-3 anni) a favore dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale per l'anno educativo/scolastico 2024/2025, sono pari a complessivi € 12.150.000,00 che, distintamente, trovano copertura:

- a. per € 12.000.000,00 sul cap.12.02.104.13551, di cui € 7.650.000,00 disponibili sull'esercizio 2024 ed € 4.350.000,00 sull'esercizio 2025, per l'attuazione dei servizi di inclusione scolastica in conformità alle linee guida approvate con il presente atto, da ripartire alle ATS in applicazione dei seguenti criteri:
  - il 70% in rapporto al consuntivo per ATS riferito all'ultima annualità scolastica chiusa a.s./a.e. 2022/2023;
  - il 30% in proporzione ai Piani individuali comunicati a Regione Lombardia con rendicontazione di marzo 2024 riferiti all'a.s./a.e.



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

2023/2024;

al netto dei residui, già nella disponibilità delle ATS, relativi agli anni scolastici precedenti, come da rendicontazione presentata a marzo 2024;

- b. per € 150.000,00 sul capitolo 12.02.104.13363 esercizio 2025 per la valorizzazione del servizio tiflogico anno scolastico 2023/2024, da erogare alla ATS Brianza;

**RITENUTO** di demandare alle ATS la vigilanza e il controllo sull'attuazione delle presenti linee guida, prevedendo una percentuale di controllo pari almeno al 5% dei Piani individuali dell'a.s./a.e. 2024/2025. I risultati del controllo dovranno essere trasmessi alla DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità entro il 31 dicembre 2025;

**STABILITO** di demandare a successivi atti anche di natura finanziaria della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, l'attuazione del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici;

**DATO ATTO** che sono state rispettate le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy By Design e DPIA previste con la DGR n. 7837 del 12/02/2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati, come si evince dal documento del 30/04/2024 "Privacy By design e DPIA - Servizio di inclusione scolastica per bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale anno scolastico 2024/2025", agli atti della Struttura competente;

**CONSIDERATO** che in ordine alla premialità per l'anno scolastico 2023/2024 di cui alla DGR n. XII/78/2023 si rende necessario meglio specificare che:

- il criterio di riparto delle risorse alle n. 8 ATS avviene in proporzione al numero dei PEI presentati entro il 31 marzo 2024;
- le ATS, a seguito di presentazione entro e non oltre il 30 novembre 2024 da parte dell'Ente della rendicontazione finale, procederanno alla verifica della presenza del secondo criterio richiesto ai fini della liquidazione della premialità;
- le risorse non utilizzate per mancanza di tutti gli indicatori



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

previsti, rimangono nelle disponibilità delle singole ATS e potranno essere utilizzate ad integrazione delle risorse assegnate per l'anno scolastico/educativo 2024/2025;

**VISTA** la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

**DATO ATTO** di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - anche in adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

**A voti unanimi**, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di approvare le Linee guida relative allo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007 e degli interventi di inclusione educativa rivolti ai bambini con disabilità sensoriale frequentanti asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia - anno educativo/scolastico 2024/2025;
2. di approvare i seguenti allegati, tutti costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - "Percorso scolastico" (All. A);
  - "Percorso educativo nidi, micronidi e sezioni primavera" (All. B);
  - "Avviso per aggiornamento elenco enti erogatori" (All. C):
    - All. C1 nuovi enti erogatori;
    - All. C2 enti erogatori già iscritti;
    - All. C3 schema convenzione;
3. di stabilizzare il modello dei servizi educativi (0-3 anni) a supporto dell'inclusione dei bambini che frequentano gli asili nido, micronidi pubblici e privati e sezione primavera della scuola dell'infanzia, così come evidenziato nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;





# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

4. di confermare che i servizi di Inclusione Scolastica ed Educativa (0-3 anni) annualità 2024/2025 a favore dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale sono garantiti dalle ATS, tramite gli Enti erogatori (in forma singola o in rete) individuati dalle stesse, attraverso apposita manifestazione di interesse;
5. di dare atto che le ATS devono procedere all'approvazione degli elenchi degli Enti erogatori e alla trasmissione dei medesimi a Regione Lombardia entro il 14 giugno 2024, secondo i termini e con le modalità di cui alle presenti linee guida e che le famiglie potranno presentare le domande nuove o in prosecuzione e effettuare contestuale scelta dell'ente erogatore a partire dal 27 giugno 2024;
6. di dare atto della disponibilità manifestata da ATS Brianza, con nota prot. 0028260/24, per il coordinamento delle attività necessarie alla determinazione del riparto delle risorse pari ad € 150.000,00 in ordine al potenziamento del servizio tiflogico A.S. 2023/2024;
7. di confermare anche per l'anno scolastico 2023/2024 i seguenti criteri di assegnazione delle premialità per la valorizzazione del servizio tiflogico:
  - la copertura territoriale in almeno 5 ATS;
  - la contestuale presa in carico maggiore o uguale del 40% nel totale delle ATS in cui è presente il servizio tiflogico;
8. di dare atto che le risorse destinate all'attuazione degli interventi di inclusione scolastica/educativa a favore dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale per l'anno educativo/scolastico 2024/2025, sono pari a complessivi € 12.150.000,00 che, distintamente, trovano copertura:
  - per € 12.000.000,00 sul cap.12.02.104.13551, di cui € 7.650.000,00 disponibili sull'esercizio 2024 ed € 4.350.000,00 sull'esercizio 2025, per l'attuazione dei servizi di inclusione scolastica in conformità alle linee guida approvate con il presente atto, da ripartire alle ATS in applicazione dei seguenti criteri:
    - il 70% in rapporto al consuntivo per ATS riferito all'ultima annualità scolastica chiusa a.s./a.e. 2022/2023;
    - il 30% in proporzione ai Piani individuali comunicati a Regione Lombardia con rendicontazione di marzo 2024 riferiti all'a.s./a.e. 2023/2024;al netto dei residui, già nella disponibilità delle ATS, relativi agli anni



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

scolastici precedenti, come da rendicontazione presentata a marzo 2024;

- per € 150.000,00 sul capitolo 12.02.104.13363 esercizio 2025 per la valorizzazione del servizio filologico anno scolastico 2023/2024, da erogare alla ATS Brianza;
9. di specificare in ordine alla premialità per l'anno scolastico 2023/2024 di cui alla DGR n. XII/78/2023 che:
- il criterio di riparto delle risorse alle n. 8 ATS avviene in proporzione al numero dei PEI presentati entro il 31 marzo 2024;
  - le ATS, a seguito di presentazione entro e non oltre il 30 novembre 2024 da parte dell'Ente della rendicontazione finale, procederanno alla verifica della presenza del secondo criterio richiesto ai fini della liquidazione della premialità;
  - le risorse non utilizzate per mancanza di tutti gli indicatori previsti, rimangono nelle disponibilità delle singole ATS e potranno essere utilizzate ad integrazione delle risorse assegnate per l'anno scolastico/educativo 2024/2025;
10. di demandare alle ATS la vigilanza e il controllo sull'attuazione delle presenti linee guida, prevedendo una percentuale di controllo pari almeno al 5% dei Piani individuali dell'a.s./a.e. 2024/2025. I risultati del controllo dovranno essere trasmessi alla DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità entro il 31 dicembre 2025;
11. di demandare a successivi atti anche di natura finanziaria della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, l'attuazione del presente provvedimento;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito di Regione Lombardia e ai sensi del D.lgs. 33/2013, artt. 26/27, quali adempimenti in tema di trasparenza e di trasmettere il presente atto alle ATS.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE (L.R. N. 19/2007). ANNO SCOLASTICO 2024/2025.**

**1. IL QUADRO NORMATIVO SULLE FUNZIONI DI SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA DELLA DISABILITÀ SENSORIALE**

Regione Lombardia garantisce la realizzazione di interventi per l'inclusione scolastica dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, fermo restando che è onere dei Comuni, ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis L.R. 19/2007, garantire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti.

Gli interventi, realizzati per l'inclusione scolastica sulla base dei Progetti Individuali, sono volti a sopperire alle difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli studenti possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa di limitazioni visive e uditive.

L'erogazione dei servizi di supporto all'inclusione scolastica a favore dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

Le ATS, a loro volta, si avvalgono degli Enti erogatori qualificati (in forma singola o in rete) individuati dalle ATS stesse, attraverso apposito Avviso sulla base dei criteri definiti dall'allegato C) alla presente deliberazione. Al processo di attivazione del percorso di inclusione concorrono anche i Comuni, per la verifica della documentazione prodotta dalle famiglie in fase di presentazione della domanda su piattaforma regionale Bandi e Servizi (di seguito BES) e dei dati relativi allo studente per la successiva validazione della domanda.

I Comuni provvedono, inoltre, alla predisposizione del Progetto Individuale, di cui all'art.14 della L. n. 328/2000, indicando i diversi interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione.

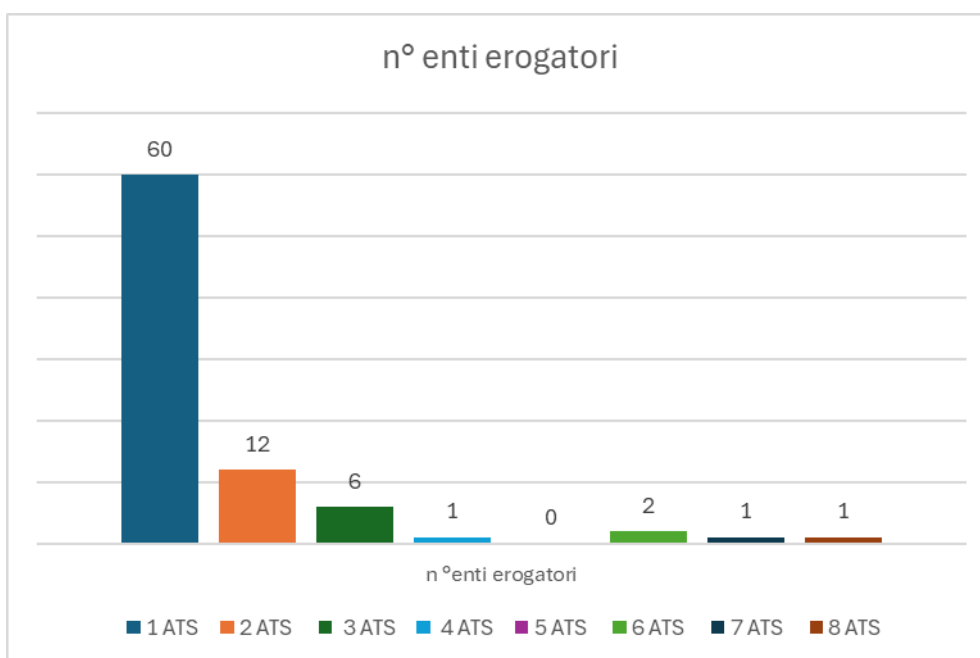
I Progetti Individuali, infatti, devono tener conto delle indicazioni provenienti dai Servizi Sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale (istituti scolastici, aziende socio-sanitarie territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione.

È compito della Cabina di regia, costituita (ai sensi dell'art. 6 della l.r. 33/2009 come modificato dalla l.r. 23/2015) nell'ambito del Dipartimento PIPSS, dotarsi delle necessarie modalità di confronto e di raccordo con le ASST e con i Comuni/Ambiti, anche in ordine alla definizione della programmazione zonale, al fine di garantire omogeneità degli interventi sul territorio e integrazione con gli altri interventi sociali e sociosanitari che si rendessero necessari da parte dei Comuni e/o ASST a favore degli studenti con disabilità sensoriale.

**2. IL PERCORSO DI INCLUSIONE SCOLASTICA IN ATTO: STATO DI AVANZAMENTO, AZIONI INNOVATIVE E AZIONI DI VALORIZZAZIONE DI ALCUNI AMBITI**

**2.1 I dati sulla gestione del sostegno alla disabilità sensoriale: la rete di offerta e il volume dei piani individuali attivati**

La **rete di offerta** legata ai servizi di inclusione scolastica a seguito delle manifestazioni di interesse gestite a livello di ATS per l'anno scolastico 2023/2024 vede coinvolti n. 83 Enti erogatori qualificati, di cui n. 60 presenti su una sola ATS, n. 12 su due ATS, n. 6 su tre ATS, n.1 su quattro ATS, n. 0 su cinque ATS, n. 2 su sei ATS, n. 1 su sette ATS e n. 1 su otto ATS.



Relativamente ai **piani individuali**, in una logica di processo legata all'analisi quali quantitativa della gestione del servizio di inclusione scolastica a favore della disabilità sensoriale, risulta rilevante condividere la dinamica dei dati legati al numero di bambini, alunni e studenti con disabilità sensoriale beneficiari e degli interventi di inclusione scolastica, per tipologia di disabilità sensoriale. In questa prospettiva si riporta di seguito la tabella di illustrazione dei dati relativi al processo di inclusione scolastica a partire dall'anno scolastico 2017/2018, coincidente con l'avvio della gestione delle misure da parte di Regione Lombardia.

ANNO SCOLASTICO	N. P.I. UDITIVI	N. P.I. VISIVI	N. P.I. UDITIVI/VISIVI	TOT. P.I.	STATO P.I.
2017/2018	747	644	47	1438	CHIUSI
2018/2019	822	679	47	1548	CHIUSI
2019/2020	868	681	44	1593	CHIUSI
2020/2021	845	685	65	1595	CHIUSI
2021/2022	863	680	63	1606	CHIUSI
2022/2023	825	674	59	1558	IN FASE DI LIQUIDAZIONE
2023/2024	792	704	34	1530	VALIDATI APRILE 2024

Le attività di analisi e monitoraggio delle azioni saranno implementate grazie al supporto delle ATS e delle Associazioni della disabilità sensoriale, nonché allo sviluppo della gestione amministrativa degli interventi sulla piattaforma BES, che permette una tracciatura standard dei dati rilevanti in merito alla dinamica della presa in carico.

## 2.2 PERCORSI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI INCLUSIONE SCOLASTICA A FAVORE DI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE

### 2.2.a Quota forfettaria e valorizzazione del servizio tiflogico

L'Ente erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura professionale responsabile del Piano Individuale, deve garantire le necessarie azioni per l'attuazione del piano stesso, con particolare riferimento alla qualità del servizio offerto, per le quali viene riconosciuta una quota forfettaria aggiuntiva per ciascun Piano Individuale in riferimento al percorso scolastico, erogabile una sola volta. Tali azioni necessarie comprendono incontri di programmazione e monitoraggio con tutti gli attori coinvolti nel singolo Piano Individuale (famiglia, scuola, servizio sociale del Comune/Ambito, specialisti che hanno in carico il bambino/alunno/studente), predisposizione di specifico materiale didattico, reperimento e selezione degli operatori, nonché riconoscimento delle **spese di trasporto** a favore degli operatori.

Queste azioni si intendono non codificate nei timesheet ed extra Piano Individuale.

Si sottolinea l'importanza della concertazione degli interventi da parte delle figure professionali coinvolte nel Piano individuale dell'alunno, richiamando il principio della corresponsabilità educativa, che si concretizza nel PEI (di cui all'art. 12 comma 5 della l. 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal D. Lgs 66/2017), redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) a partire dalla scuola dell'infanzia con la partecipazione dell'assistente alla comunicazione e/o del tiflogo,

Nell'ambito dell'azione generale di sostegno all'inclusione scolastica a favore delle persone con disabilità sensoriale, Regione Lombardia, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 (DGR n. XI/984/2018), ha destinato specifiche risorse per **valorizzare la qualità dell'intervento tiflogico**, servizio essenziale e caratterizzato da un elevato livello di complessità e di specificità.

Per contribuire al miglioramento costante di tali interventi e alla diffusione delle buone prassi, anche attraverso percorsi di carattere innovativo, viene infatti riconosciuta una premialità agli Enti erogatori che, oltre a garantire i requisiti previsti dalle linee guida regionali, siano in grado di assicurare ulteriori elementi di qualificazione del servizio.

L'indicatore relativo alla valorizzazione del servizio tiflogico/tifloinformatico degli Enti erogatori per l'a.s. 2023/2024, come sopra descritto, è il seguente: copertura territoriale in almeno 5 ATS e contestuale presa in carico maggiore o uguale del 40% nel totale delle ATS in cui è presente il servizio tiflogico.

Qualora l'ente erogatore, impossibilitato a garantire i criteri sopra richiamati, attesti con documentazione completa ed esaustiva l'assenza del bambino/alunno/studente, l'ATS valuterà eventuali deroghe autorizzate da Regione Lombardia.

## **2.2. b Sostegno ai bambini in carico agli Asili Nido, Micronidi e Sezioni primavera**

Per ulteriori dettagli si rinvia allo specifico allegato B, parte integrante del presente provvedimento.

## **2.2. c Percorsi formativi per la formazione della figura di assistente alla comunicazione**

Ad oggi sono stati realizzati n. 5 percorsi formativi di base e n. 1 in corso, che hanno visto il coinvolgimento di complessivi n. 134 discenti. I corsi sono stati attivati e realizzati a cura dell'Università Cattolica nelle sedi di Milano e Cremona e ATS Brianza in quanto ente formatore.

Nel 2024 rimane in capo all'ATS Brianza la realizzazione di un'ulteriore azione formativa di carattere maggiormente specialistico, finalizzata a perfezionare o aggiornare gli assistenti alla comunicazione che svolgono l'attività a favore di alunni/bambini/studenti con disabilità sensoriale, con elementi peculiarmente collegati ai fabbisogni diversificati e all'evoluzione del sistema formativo e tecnologico. La programmazione prevede la realizzazione di 17 edizioni a partire dal mese di maggio 2024.

## **3. SOGGETTI BENEFICIARI**

Il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale ha diritto agli interventi e ai servizi in relazione alla natura e alla consistenza della limitazione delle funzioni, alla capacità complessiva individuale

residua e all'efficacia delle terapie riabilitative. Sono destinatari degli interventi di assistenza alla comunicazione, servizio tiflogico e materiale didattico speciale, i bambini/alunni/studenti:

- residenti in Regione Lombardia:  
oppure

- residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidamento presso famiglie residenti in Regione Lombardia, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente),

inseriti in percorsi scolastici e formativi a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo;

- in possesso di:

1. certificazione di disabilità sensoriale;
2. documentazione attestante la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica rappresentata da uno dei seguenti documenti in alternativa:
  - a) verbale del Collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del DPCM n. 185/2006 in corso di validità
  - b) Verbale del Collegio di accertamento di cui sopra, con riconoscimento di gravità (art.3 c.3 legge104/92) che, indipendentemente dalla data di scadenza indicata sul verbale, ha validità fino al termine degli studi
  - c) Estratto del Verbale di accertamento medico legale rilasciato ai sensi art 5, c.6 del D. Lgs. n. 66 del 2017 dalle commissioni ASST/INPS che deve essere accompagnato dal certificato di Handicap rilasciato dall'INPS ai sensi della Legge 104/92;
3. documentazione successiva al verbale, necessaria per attivare l'inclusione scolastica, rappresentata da uno dei seguenti documenti in alternativa:
  - a) Diagnosi funzionale in corso di validità rilasciata entro il 30/06/2024, in cui sia indicata la necessità di assistenza per la comunicazione;
  - b) Profilo di Funzionamento (nel quale siano esplicitati elementi di criticità nei domini "Comunicazione" e/o "Autonomie personali e sociali" e/o "Relazione e socializzazione") per tutte le nuove certificazioni di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica effettuate dal 1° gennaio 2024 in applicazione all'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 e s.m.i o per gli alunni che effettuino un passaggio di grado nell'anno scolastico 2024/2025 o per i quali vi sia la necessità di aggiornare la Diagnosi Funzionale.

Sono definiti disabili sensoriali con pluridisabilità, ai fini dell'accesso ai servizi di supporto all'inclusione Scolastica, gli studenti che presentano disabilità a carico del sistema visivo e uditivo, o copresenza di una disabilità sensoriale con altra tipologia di disabilità.

In sintesi, la pluridisabilità si evince dal Verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del DPCM n. 185/2006, oppure dall'estratto del Verbale di accertamento medico-legale rilasciato ai sensi art 5, c.6 del D. Lgs. n. 66 del 2017 dalle commissioni ASST/INPS, accompagnato dal Certificato di Handicap rilasciato dall'INPS ai sensi della Legge 104/92 ove è indicata la diagnosi, il livello di gravità della patologia e le comorbilità o altre patologie associate oppure dalla diagnosi funzionale/profilo di funzionamento.

Tali indicazioni restano valide salvo ulteriori integrazioni/aggiornamenti adottati con successivo provvedimento regionale in tema di inclusione scolastica dalla Direzione Generale competente.

Per la presentazione della domanda, nel caso in cui sia presente un genitore/fratello/sorella convivente con disabilità sensoriale, sarà necessario corredarla di un certificato/documento attestante la disabilità sensoriale dello stesso.

## 4. INTERVENTI ATTIVABILI E FIGURE PROFESSIONALI

### 4.1 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il servizio destinato a bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale - a partire dalla scuola dell'infanzia e sino alla secondaria di secondo grado - è realizzato da figure professionali con adeguata esperienza e/o formazione, secondo i criteri specificati nel presente paragrafo al punto 4.1.a "Assistente alla comunicazione per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva" e al punto 4.1.b "Esperto Tiflogo/Tifloinformatico per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva".

Tali operatori sono coordinati dall'Ente che prende in carico il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività, al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'inclusione scolastica e nella socializzazione. L'Assistente alla comunicazione e l'esperto Tiflogo/Tifloinformatico devono integrare la propria attività con quella delle altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, assistente per l'autonomia, educatori e personale ATA), senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di intervento.

Le azioni degli operatori si realizzano nel contesto classe e nell'intero ambiente scolastico, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i bambini/alunni/studenti nel processo di integrazione e inclusione, secondo un modello di partecipazione attiva e secondo le competenze, conoscenze e abilità, anche evolutivamente legate ai percorsi di cui al decreto n. 7947/2020 "Aggiornamento del Quadro regionale degli standard Professionali".

Di seguito si declinano le figure professionali:

#### 4.1.a Assistente alla comunicazione per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva

L'Assistente alla comunicazione, operatore con specifiche competenze relativamente alla disabilità visiva e uditiva, deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione) con esperienza in contesti didattici/educativi con bambini/alunni/studenti con disabilità;
- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione) e in possesso di attestati di frequenza a percorsi formativi/aggiornamento relativi alle disabilità uditiva e visiva;
- diploma di maturità con esperienza almeno triennale in contesti didattici/educativi rivolti a minori con disabilità sensoriale;
- diploma di maturità con esperienza nell'ambito della disabilità in contesti didattici/educativi ed in possesso di attestazione di partecipazione a corsi specifici per Assistenti alla Comunicazione e/o 3 livelli LIS;
- percorso formativo di primo livello per assistente alla comunicazione per la disabilità sensoriale visiva e uditiva, approvato con decreto di Regione Lombardia nr. 7947/2020.

È opportuno specificare che l'Assistente alla comunicazione dedicato alla disabilità sensoriale è un operatore distinto dall'assistente all'autonomia dedicato alla disabilità, che svolge un servizio differenziato e complementare, che si configura come supporto educativo, in ottica di sviluppo e accrescimento di competenze personali, culturali, di apprendimento, relazionali e di socializzazione necessarie per acquisire autonomia e capacità di comunicazione.

#### 4.1.b Esperto Tiflogo/Tifloinformatico per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva

L'esperto Tiflogo/Tifloinformatico deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia,

- lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione e altri) accompagnata da: formazione o esperienza specifica come tiflogo/tifloinformatico;
- aver compiuto percorsi formativi specifici (in tema di didattica speciale per gli studenti con disabilità visiva) presso istituti di formazione riconosciuti, università o enti di comprovata esperienza in materia di disabilità visiva finalizzate ad acquisire competenze come tiflogo/tifloinformatico;
  - aver svolto nell'arco degli ultimi tre anni scolastici, anche in modo non continuativo, la funzione di tiflogo/tifloinformatico di bambini/alunni/studenti con disabilità visiva almeno per un anno scolastico.

La consulenza tiflogica/tifloinformatica deve essere sempre prevista in ogni Piano Individuale come intervento di carattere pedagogico, didattico e informatico.

Qualora l'Ente erogatore ricorra a personale non preventivamente autorizzato da ATS in fase di manifestazione di interesse, dovrà sottoporre il curriculum dei nuovi operatori ad ATS ai fini dell'attuazione e per il riconoscimento economico delle attività svolte dagli stessi. Il possesso dei requisiti del personale impiegato sarà condizione necessaria per i dovuti riconoscimenti economici.

Gli operatori sopra individuati non devono essere necessariamente in compresenza né con il docente di sostegno né con altre figure specializzate dedicate.

## **5. CRITERI, MODALITÀ E TEMPISTICHE DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO**

### **5.1 Piano Individuale**

Per ogni bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale deve essere redatto un Piano Individuale che viene definito dall'Ente erogatore qualificato, con il coinvolgimento della famiglia in una logica di inclusione scolastica e in raccordo con il Comune che provvede alla predisposizione del progetto individuale, di cui all'art. 14 della L. 328/2000, indicando i diversi interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione. La relazione intermedia del Piano individuale, predisposta dall'Ente erogatore e validata dall'ATS in occasione dell'erogazione della seconda quota, deve essere corredata dal PEI.

Il Piano Individuale deve tener conto del valore dei singoli interventi in relazione alla gravità e alle effettive esigenze dello studente, determinato fino ad un massimo di € 8.400,00 o € 9.600,00. I Piani Individuali fino ad un massimo di € 9.600,00 possono essere validati solo in caso di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale nelle seguenti condizioni:

- pluridisabili (si rimanda al paragrafo precedente "3. Soggetti beneficiari");
- figli di genitori con disabilità sensoriale;
- conviventi con fratelli con disabilità sensoriale.

Si precisa che, qualora a carico di uno stesso bambino/alunno/studente con pluridisabilità fossero definiti due PI erogati da due diversi Enti erogatori, l'ammontare massimo complessivo ammissibile è sempre pari a € 9.600,00.

Laddove si verificassero **casi eccezionali** e di particolari esigenze legate alla complessità della disabilità sensoriale, a condizione che siano supportati da certificazione sanitaria che attesti l'aggravamento clinico o da relazione sociale che attesti le eventuali difficoltà emerse, debitamente valutate e dettagliatamente motivate, le ATS possono validare Piani Individuali oltre € 8.400,00, a seguito di approvazione di Regione Lombardia.

L'Ente erogatore qualificato, scelto dalla famiglia, fornisce tutti gli interventi previsti nel Piano Individuale, garantendo l'Assistente alla Comunicazione e, laddove previsti, il Tiflogo/Tifloinformatico e il materiale didattico.



L'Ente erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura professionale responsabile del Piano Individuale, deve garantire le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso con particolare riferimento alla qualità del servizio offerto (incontri di programmazione e monitoraggio con tutti gli attori coinvolti nel singolo Piano Individuale: famiglia, scuola, servizio sociale del Comune/Ambito, specialisti che hanno in carico il bambino/alunno/studente; predisposizione di specifico materiale didattico, reperimento e selezione degli operatori, nonché riconoscimento delle spese di trasporto a favore degli operatori) e per le quali viene riconosciuta una quota forfettaria aggiuntiva di € 400,00 per ciascun Piano Individuale (erogabile una sola volta).

Si specifica che, nel caso di due Enti erogatori qualificati coinvolti per il medesimo studente con disabilità sensoriale, la quota di € 400,00 viene riconosciuta all'Ente preposto al coordinamento.

Nel caso eccezionale di passaggio ad altro Ente erogatore qualificato nel corso dell'anno, tale quota viene invece erogata proporzionalmente al periodo di attività svolta.

## 5.2 ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

### 5.2.a Modalità di attuazione del servizio

Nel caso di disabilità visiva:

- **l'Assistente alla comunicazione** svolge il servizio per un numero minimo di 3 ore settimanali e fino ad un massimo di 11 ore settimanali. Nel Piano Individuale devono essere indicate le ore effettive che ogni singolo bambino/alunno/studente svolgerà durante l'anno scolastico. Tale figura può venire meno solo in situazioni eccezionali e a seguito di esplicita e motivata rinuncia da parte della famiglia riportata nel Piano Individuale sottoscritto dalla stessa. Regione Lombardia non garantisce la copertura finanziaria delle ulteriori ore oltre il limite stabilito dalle presenti Linee guida regionali. L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti.
- **il Tiflogo/Tifloinformatico**, svolge la sua attività secondo lo standard del servizio di consulenza tiflogica (l'attività dovrà essere programmata e svolta su tutto l'anno scolastico) rappresentato nella sottostante tabella, nella quale viene indicato il numero minimo e massimo di ore per anno scolastico/educativo da garantire da parte dell'esperto Tiflogo/Tifloinformatico, a meno che non sia stata valutata e validata, da parte di ATS la richiesta di rinuncia al servizio tiflogico all'interno del Piano Individuale, sottoscritto dalla famiglia:

Ordine scuola	Numero minimo e massimo ore per anno scolastico
Infanzia	16 – 32
Primaria	16 – 32
Secondaria I grado	16 – 32
Secondaria II grado	12 – 28

Nel caso di disabilità uditiva:

**L'Assistente alla comunicazione** svolge il servizio per un numero minimo di 3 ore settimanali e fino ad un massimo di **12 ore settimanali**.

Tale figura può venire meno solo in situazioni eccezionali e a seguito di esplicita e motivata rinuncia da parte della famiglia riportata nel Piano Individuale sottoscritto dalla stessa.

Regione Lombardia non garantisce la copertura finanziaria delle ulteriori ore oltre il limite stabilito dalle presenti Linee guida regionali.

L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti (famiglia e Enti erogatori).

Tutti i Piani Individuali dovranno mantenere le ore previste nel precedente anno scolastico: l'eventuale modifica argomentata e l'esigenza di incremento di ore dettagliatamente motivata dovranno essere comunque oggetto di autorizzazione da parte di ATS.

Si precisa, inoltre, che le ore di personale non utilizzate non sono compensabili con materiale didattico o altri strumenti.

In caso di variazione del bisogno assistenziale, dietro presentazione di dettagliata relazione, da cui si evidenzino i motivi della variazione, il Piano Individuale può essere rimodulato, nel corso dell'anno scolastico, entro il 31 gennaio.

Il Piano Individuale deve indicare, anche in raccordo con la scuola, l'ammontare delle ore da effettuare in classe e al domicilio.

Si sottolinea che gli interventi di inclusione scolastica erogati a scuola sono finalizzati, oltre che al raggiungimento delle competenze formative, anche all'integrazione complessiva con il sistema scolastico (relazione tra bambini/alunni/studenti e tra bambini/alunni/studenti e docenti), pur se con impegno quantitativo commisurato alle fasce d'età dei bambini/alunni/studenti.

Si precisa inoltre che l'attività svolta al domicilio è finalizzata ad accompagnare il bambino/alunno/studente nelle attività di apprendimento scolastico e pertanto non sono ammissibili altre e diverse attività. In tal senso, contesti diversi dall'abitazione della famiglia sono da circoscrivere a particolari necessità che rendono inopportuno il domicilio per svolgere le attività didattiche, che devono essere comunque realizzate in contesti adeguati (es. biblioteca o luoghi simili).

Per gli alunni frequentanti la scuola primaria il servizio è svolto prevalentemente a scuola, trattandosi di interventi specificamente relativi all'inclusione scolastica e, laddove previsto nel Piano Individuale, anche al domicilio.

Per gli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado il servizio è svolto per almeno il 30% in classe.

In caso di assenza del bambino/alunno/studente anche breve, gli operatori coinvolti, in accordo con la scuola, ente erogatore e la famiglia, informata l'ATS, possono utilizzare le ore non effettuate nell'affiancamento del bambino/alunno/studente per svolgere, nei tempi ritenuti più opportuni, attività dirette o indirette sull'alunno previste dal Piano individuale o ricomprese nelle attività di competenza degli operatori.

Il servizio di inclusione scolastica può prevedere la partecipazione alle uscite didattiche per favorire la socializzazione e gli apprendimenti del bambino/alunno/studente.

### **5.2.b Costi operatori**

Il costo orario dell'Assistente alla comunicazione, dedicato al singolo intervento non può essere superiore a € 23,00/h (IVA inclusa) e comunque nei limiti di cui al CCNL del 5 marzo 2024, per un numero massimo di 34 settimane per ogni ordine e grado di istruzione, per i corsi di istruzione e formazione professionale ed un numero massimo di 38 settimane per la scuola dell'infanzia, salvo un diverso numero delle settimane che verranno stabilite dal nuovo calendario scolastico. Si ribadisce la necessaria e rigorosa applicazione del contratto sottoscritto dalle parti rispetto all'inquadramento anche economico del personale impiegato e finanziato con risorse regionali.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo per un massimo di 15 ore (fermo restando il rispetto del tetto massimo del valore del PI pari a € 8.400,00 o € 9.600,00).

Il costo orario medio dell'esperto Tiflogo/Tifloinformatico dedicato al singolo intervento è compreso tra € 40,00 e € 50,00 all'ora (IVA inclusa) in riferimento sia al percorso ordinario che alla Sperimentazione Nidi.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo, fino ad un massimo di 4 ore (fermo restando il tetto massimo del PI pari a € 8.400,00 o € 9.600,00).

## **6. FORNITURA DI MATERIALE DIDATTICO SPECIALE E DEI LIBRI DI TESTO**

Si precisa che a carico dei servizi a supporto dell'Inclusione Scolastica non possono essere inclusi materiali e strumenti acquisibili attraverso altri contributi regionali o ausili a carico del Fondo sanitario (es. nomenclatore tariffario).

La fornitura è destinata a bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva che frequentano la scuola dell'Infanzia, gli istituti scolastici di primo e secondo ciclo e formativi e il materiale deve essere consegnata alla famiglia al massimo entro il 31 gennaio o successivamente a seguito di una tempestiva e motivata richiesta di deroga validata dall'ATS competente.

La fornitura consiste in materiale didattico speciale di libri di testo, software in base al percorso scolastico e ai bisogni individuali del bambino/alunno/studente, come di seguito specificato.

### **6.1 per i bambini/alunni/studenti non vedenti/ipovedenti:**

- materiale (tiflo) didattico a caratteri ingranditi a favore di bambini/alunni/studenti con disabilità visiva - specifico per bambini/alunni/studenti ipovedenti - e realizzato secondo criteri individuati in collaborazione con il tiflogo;
- libri di testo scolastici elaborati secondo criteri tiflodidattici ed efficaci nella loro fruibilità in braille, a caratteri ingranditi e su supporto informatico (se in registrazione vocale, realizzati in modalità Daisy).

L'importo massimo riconoscibile è pari a € 1.500,00 per gli alunni della scuola dell'infanzia e di € 2.500,00 per gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto. Ai bambini/alunni/studenti non vedenti/ipovedenti, salvo impedimenti oggettivi personali riscontrati dall'esperto Tiflogo/Tifloinformatico, nei modi e nei tempi confacenti allo sviluppo cognitivo e al percorso formativo del bambini/alunni/studenti, deve essere insegnato l'uso del sistema di letto/scrittura Braille. Per i bambini/alunni/studenti ipovedenti l'uso delle fotocopie ingrandite deve essere limitato a sporadiche occasioni, dovute a necessità impreviste, urgenti, o dettate da particolari situazioni didattiche non preventivamente programmabili in tempo utile a consentire la preparazione di materiale ingrandito e fruibile da computer o da stampa.

### **6.2 bambini/alunni/studenti sordi o ipoacusici:**

- strumenti o tecnologie che facilitino i processi di apprendimento.

Nella didattica, i docenti possono preparare lezioni con PowerPoint o costruire ipertesti, mentre bambini/alunni/studenti possono utilizzare diversi software specifici di supporto all'apprendimento, vocabolari multimediali, editor testuali con immagini ed altro ancora.

Esistono infatti sistemi interattivi dinamici, che consentono metodologie didattiche attive, costruttivistiche e soluzioni strategiche centrate sulla rappresentazione, come ad esempio le mappe concettuali per lo studio. Per chi utilizza la lingua dei segni italiana (LIS), inoltre, sono disponibili dizionari italiano-LIS. Sono inoltre molto utili per i sordi oralisti (non segnanti) o con impianto cocleare gli strumenti di trasmissione audio di uso personale come i cavi ad induzione, bluetooth collegabili ai computer per le comunicazioni audio-video o gli strumenti per il riconoscimento vocale, o

qualunque sistema, attrezzatura o ausilio che faciliti notevolmente le comunicazioni a distanza anche in ambito scolastico.

Gli strumenti didattici sono utili sia allo svolgimento del lavoro dell'Assistente alla comunicazione sia per l'apprendimento del bambino/alunno/studente sordo; generalmente per i più piccoli si tratta di video-libri (DVD) interattivi che consentano differenti modalità di fruizione (come ad esempio: Lingua dei Segni Italiana, ma anche audio per la condivisione dello strumento con i compagni di classe udenti, il tutto supportato da immagini e testo).

Si tratta di testi specifici adatti ai bambini/alunni/studenti sordi che consentono di insegnare e di imparare con l'uso delle mappe e di strategie logico-visive per l'organizzazione delle conoscenze, schede visive per imparare la Lingua dei Segni, racconti illustrati per stimolare le abilità percettive, software per mappe concettuali didattiche.

L'importo massimo riconoscibile è pari a € 700,00 per gli alunni della scuola dell'infanzia e a € 1.500,00 per gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto.

## 7. MODELLO ORGANIZZATIVO

I servizi di Inclusione Scolastica a favore dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale sono garantiti dalle ATS, tramite gli Enti erogatori (in forma singola o in rete) individuati dalle ATS stesse, attraverso apposita manifestazione di interesse sulla base dei criteri definiti dall'allegato C) della presente deliberazione. Al processo di attivazione del percorso di inclusione concorrono anche i Comuni, per la verifica della documentazione prodotta dalle famiglie in fase di presentazione della domanda su piattaforma regionale BES e dei dati relativi ai bambini/alunni/studenti per la successiva validazione della domanda. L'erogazione dei servizi di supporto all'Inclusione Scolastica a favore degli studenti con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

## 8. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di Inclusione Scolastica è attivato in seguito all'istruttoria e valutazione, da parte delle ATS lombarde, dell'idoneità degli Enti erogatori qualificati e della costituzione degli Elenchi. Entro e non oltre il **14 giugno 2024** le ATS dovranno pubblicare l'Avviso unificato per il percorso ordinario e il percorso nidi per l'aggiornamento dell'elenco degli Enti erogatori qualificati (allegato C), valutare le domande pervenute, approvare gli elenchi degli Enti erogatori e trasmetterli a Regione Lombardia tramite apposito format regionale.

La costituzione degli elenchi degli Enti erogatori avverrà con le seguenti modalità:

- **Modello C1** “domanda per l'iscrizione all'elenco degli Enti erogatori qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica/educativa dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, non presenti nell'elenco dell'anno precedente”;
- **Modello C2** “domanda per l'iscrizione all'elenco degli Enti erogatori qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica/educativa dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, presenti nell'elenco dell'anno precedente”;

Per l'attivazione del servizio sarà inoltre necessario procedere alla valutazione dei requisiti sanitari di bambini/alunni/studenti richiedenti il servizio, descritti al paragrafo 3 “Soggetti beneficiari” del presente allegato.

A partire dal **27 giugno 2024** per le famiglie sarà possibile presentare la domanda per il percorso di Inclusione Scolastica, esclusivamente tramite piattaforma regionale BES. La domanda compilata dalla famiglia procede con i seguenti due possibili iter in relazione al fatto che il bambino/alunno/studente frequenta i seguenti percorsi Scolastici:

- Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo e alla formazione professionale di secondo ciclo;
- i servizi per la Prima Infanzia (Asili Nido, Micronidi e Sezioni Primavera).

## **9. DOMANDA PER BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI FREQUENTANTI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO CICLO**

La domanda è presentata esclusivamente tramite piattaforma BES, da uno dei genitori o da chi rappresenta il bambino/alunno/studente minore o dallo studente stesso, se maggiorenne, corredata dalla documentazione descritta al paragrafo 3 "Soggetti beneficiari".

Famiglia, Comune e ATS possono accedere alla piattaforma BES con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

### **9.1 Famiglia**

All'interno della piattaforma BES, nella sezione Bandi, la famiglia trova uno strumento denominato "Anno scolastico 2024-2025 - Inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale", deve cliccare su "fai domanda", prendere visione dell'informativa privacy, così da garantire il tracciamento dei dati e iniziare la compilazione della domanda e la relativa presentazione al proprio Comune di residenza o domicilio.

Questa procedura è univoca sia che si tratti di un rinnovo della domanda fatta nell'anno scolastico precedente che di una nuova richiesta.

All'atto di selezione del codice fiscale del bambino/alunno/studente, la piattaforma, nel caso di rinnovo della domanda, alimenta in modo automatico l'interfaccia con i dati necessari (dati anagrafici e di residenza), dando alla famiglia la possibilità di una loro modifica/integrazione.

La piattaforma non alimenta in modo automatico l'interfaccia in caso di nuova domanda.

Per nuova domanda si intende:

- bambini/alunni/studenti che nell'anno scolastico precedente non abbiano fatto richiesta del servizio in BES;
- la persona che richiede il servizio è diversa dall'anno scolastico precedente (es: genitore o tutore diverso dall'anno precedente).

Se la famiglia sta inserendo una domanda di rinnovo, deve caricare i documenti descritti al paragrafo 3 "Soggetti beneficiari", solo se aggiornati rispetto a quanto già trasmesso nell'anno scolastico precedente; se la famiglia sta compilando una nuova domanda, deve caricare tutta la documentazione elencata.

La piattaforma regionale BES riporta, tramite una tabella, i dati degli Enti erogatori iscritti negli elenchi dell'ATS di residenza della famiglia (denominazione, sezione/i d'iscrizione, numero di telefono e indirizzo e mail); la famiglia, dopo aver contattato e aver verificato la disponibilità alla presa in carico da parte dell'Ente erogatore individuato, procede alla scelta.

## **9.2 Comune**

All'interno della piattaforma BES, nella sezione Bandi, il Comune trova uno strumento denominato "Anno scolastico/educativo 2024-2025 - Inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale – Transazione documentale".

Il Comune deve verificare i dati e i documenti presentati dalla famiglia, entro 15 giorni dalla presentazione della domanda, e procedere all'invio all'ATS territorialmente competente che provvede alla validazione.

Il Comune può modificare tutti i dati compilati dalla famiglia, ad eccezione del Comune e Provincia di residenza del bambino/alunno/studente. In caso di errata indicazione, il Comune procede al rigetto della domanda e la famiglia, avvisata tramite la piattaforma, deve presentare una nuova richiesta con l'indicazione corretta del Comune di residenza o domicilio del bambino/alunno/studente. Sia che si tratti di un rinnovo della domanda presentata nell'anno scolastico precedente che di una nuova richiesta, gli allegati attestanti la disabilità dovranno essere esaminati dal Comune.

Per le nuove richieste i documenti dovranno essere ricaricati nell'apposito modulo.

Per i rinnovi è possibile flegare su "Sì" alla voce "Documenti già presentati nelle annualità precedenti".

A conclusione dell'istruttoria del Comune, il sistema invia alla famiglia la comunicazione relativa all'avvenuta validazione e la domanda viene inoltrata ad ATS.

## **9.3 ATS**

L'ATS procede alla verifica e validazione dei dati inseriti da famiglia e Comune nella piattaforma regionale entro 15 giorni. Nella piattaforma regionale, è possibile per ATS confermare o modificare, a seguito di opportuni confronti, la scelta dell'Ente erogatore fatta dalla famiglia. Nel caso di rinnovi, la documentazione del bambino/alunno/studente validata l'anno precedente è disponibile per la fase di istruttoria. L'istruttoria si conclude con l'ammissione o il diniego all'erogazione del servizio per il soggetto beneficiario a seguito della verifica dei requisiti. L'ATS, in caso di documenti (vd. paragrafo "3. Soggetti beneficiari") non presentati o non più in corso di validità, necessari alla valutazione per l'attivazione del servizio, può procedere al rigetto della richiesta e la famiglia, avvisata tramite la piattaforma, una volta in possesso della documentazione valida, potrà ripresentare richiesta a Comune e ATS.

Una volta concluso l'iter da parte di ATS, la piattaforma BES invia una comunicazione alla famiglia, Comune e all'Ente erogatore, informandoli dell'esito della domanda.

L'Ente erogatore, a seguito di comunicazione di esito positivo, deve attivarsi nei tempi previsti dal presente provvedimento per la predisposizione del Piano Individuale.

In una fase successiva alla presa in carico da parte degli Enti erogatori, sarà compito delle ATS validare la presa in carico e il Piano Individuale, gestendo le successive fasi di erogazione e rendicontazione del servizio.

## **9.4 Ente erogatore**

A seguito di domanda ammessa da parte di ATS, e ricevuto riscontro dalla piattaforma BES, l'Ente erogatore seleziona il bambino/alunno/studente che l'ha opzionato e contestualmente predisporre la presa in carico e il Piano individuale. Nel caso di mancata validazione da parte delle ATS, la presa in carico da parte dell'Ente erogatore sarà bloccata dalla piattaforma.

# **10. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

Regione Lombardia nei confronti delle ATS provvede a:

- ripartire le risorse in applicazione dei seguenti criteri:
  - il 70% in rapporto al consuntivo per ATS riferito all'ultima annualità scolastica chiusa a.s./a.e. 2022/2023;
  - il 30% in proporzione ai Piani individuali comunicati a Regione Lombardia con la rendicontazione di marzo 2024 riferiti all'a.s./a.e. 2023/2024;
  - i residui in cassa alle ATS relativi agli anni scolastici precedenti, come da rendicontazione presentata a marzo 2024;
- assegnare alle ATS le risorse necessarie pari a € 12.000.000,00, per l'attuazione degli interventi di inclusione scolastica, in due fasi:
  - prima quota pari a complessivi € 7.650.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 entro il 1 luglio 2024;
  - la quota a saldo pari ad € 4.350.000,00 sull'esercizio finanziario 2025, all'esito del ricevimento da parte delle ATS del livello di avanzamento della spesa legato all'attuazione degli interventi di inclusione.

Le ATS corrispondono le risorse agli Enti erogatori qualificati in tre fasi.

Per gli Enti Erogatori che hanno validato per l'anno scolastico 2023/2024 un numero di Piani Individuali < a 50:

- **anticipo del 50%** ad attivazione del servizio unitamente alla quota forfettaria di € 400,00 per ciascun Piano Individuale presentato;
- **seconda quota pari al 30%** entro il mese di marzo 2025, previo inoltro mediante la piattaforma regionale BES della domanda di saldo per l'anno scolastico precedente.  
L'Ente erogatore invia relazione intermedia relativa ai singoli Piani e una attestazione di regolare esecuzione del servizio riferita all'intero processo, indicando, tra l'altro, il numero dei Piani Individuali validati, il numero dei Piani sospesi e il PEI di ogni singolo beneficiario;
- **il restante 20% a saldo**, a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione di rendicontazione finale e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 31 ottobre di ogni anno.

Per gli Enti Erogatori che hanno validato per l'anno scolastico 2023/2024 un numero di Piani Individuali > = a 50:

- **anticipo del 70%** ad attivazione del servizio unitamente alla quota forfettaria di € 400,00 per ciascun Piano Individuale presentato;
- **seconda quota pari al 20%** entro il mese di marzo 2025, previo inoltro mediante la piattaforma regionale della domanda di saldo per l'anno scolastico precedente.  
L'Ente erogatore invia relazione intermedia relativa ai singoli Piani e una attestazione di regolare esecuzione del servizio riferita all'intero processo, indicando, tra l'altro, il numero dei Piani Individuali validati, il numero dei Piani sospesi e il PEI di ogni singolo beneficiario;
- **il restante 10% a saldo**, a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione di rendicontazione finale e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 31 ottobre di ogni anno.
- L'ATS verifica l'attività svolta dall'Ente erogatore e tutta la documentazione prodotta nelle diverse fasi di richiesta di erogazione.

In fase di liquidazione della seconda quota e del saldo, l'ATS riconosce esclusivamente i costi relativi all'Inclusione Scolastica, attivata attraverso operatori in possesso dei requisiti previsti dalla manifestazione di interesse (gli enti garantiscono la trasmissione all'ATS dei curricula degli operatori anche in itinere, in caso di nuove figure professionali incaricate successivamente alla manifestazione di interesse) e i costi relativi agli interventi attivati a seguito dell'approvazione del Piano Individuale.

Le ATS devono utilizzare prioritariamente le eventuali risorse residue degli anni scolastici precedenti, ivi compresi eventuali residui derivanti dalla premialità a.s. 2023/2024.

## **11. VERIFICHE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

Le ATS garantiscono la piena attuazione delle indicazioni contenute nelle presenti linee guida, anche attraverso la programmazione di attività di controllo, con particolare riferimento alla verifica sulle autocertificazioni prodotte dagli Enti erogatori in sede di presentazione/conferma delle candidature per l'erogazione del servizio ai sensi del DPR 445/2000.

Le ATS sono tenute in particolare a verificare:

- i documenti necessari all'attivazione del servizio;
- il possesso dei requisiti degli operatori preposti nel rispetto di quanto indicato dal Quadro Regionale degli Standard Professionali approvato con decreto regionale n. 7974/2020;
- il regolare svolgimento del procedimento, degli interventi, nonché l'efficienza e l'efficacia della loro gestione, nel rispetto di quanto previsto dalle presenti linee guida

Le ATS inoltre sono tenute a:

- effettuare gli opportuni controlli per verificare i risultati raggiunti ed il mantenimento dei requisiti dichiarati dall'Ente e dei dati trasmessi;
- alimentare il monitoraggio regionale sull'apposita piattaforma regionale trasmettendo i dati relativi all'attivazione dei servizi e all'assegnazione dei contributi;
- conservare, per ciascun anno scolastico e formativo, la documentazione giustificativa dei servizi erogati dagli Enti erogatori e i relativi atti contabili per consentire le verifiche, a campione, svolte dagli Uffici regionali.

Gli Enti erogatori trasmettono, mediante la piattaforma regionale, la documentazione attestante la richiesta di erogazione del contributo e la documentazione dei servizi erogati con i relativi atti contabili, al fine di consentire le verifiche da parte dell'ATS e degli Uffici regionali entro i termini definiti dalle presenti Linee guida e degli atti di attuazione successivi.

Oltre alla vigilanza e il controllo sull'attuazione delle presenti linee guida, è inoltre prevista un'ulteriore verifica in capo alle ATS delle dichiarazioni sostitutive acquisite nell'ambito dei procedimenti pari almeno al 5% dei Piani Individuali dell'a.s./a.e. 2024/25.

I risultati del controllo dovranno essere trasmessi alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale e Pari Opportunità entro il 31 dicembre 2025.



## LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE DEI BAMBINI CHE FREQUENTANO GLI ASILI NIDO MICRONIDI PUBBLICI E PRIVATI E SEZIONI PRIMAVERA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### 1. QUADRO NORMATIVO

Con la DGR n. XI/1682/2019 si è avviato il percorso per la stabilizzazione del servizio di supporto all'inclusione scolastica agli studenti con disabilità sensoriale.

Ritenendo fondamentale attivare interventi mirati precoci sui bambini con disabilità sensoriale fin dai primi mesi di vita, Regione Lombardia con DGR n. XI/2426 del 11.11.2019 e con successive indicazioni operative della Direzione Generale Politiche Sociali, abitative e disabilità del 4/12/2019 ha avviato una Sperimentazione nei Nidi/Micronidi/Sezioni primavera (0-36 mesi), che prevede l'affiancamento agli educatori di operatori qualificati nell'ambito della specifica disabilità (assistente alla comunicazione, pedagogo/tifologo).

Regione Lombardia con la DGR n. XI/4140 del 21.12.2020 ha riattivato tale sperimentazione, che ha subito dei rallentamenti in ragione delle oggettive difficoltà organizzative per il perdurare dello stato di emergenza Covid-19.

Con successiva DGR n. XII/6171 del 28.03.2022 e DGR n. XII/78 del 3.4.2023 si è stabilito di prorogare per gli anni educativi 2022-23 e 2023-24 la sperimentazione Nidi.

Gli obiettivi prioritari sono stati:

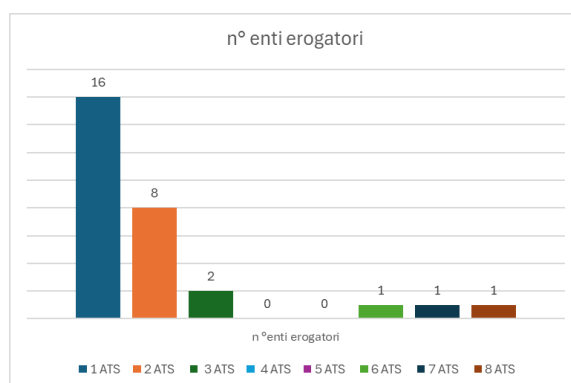
- l'individuazione di un modello d'intervento precoce che, con adeguate metodologie e con proposte utili, favorisse lo sviluppo degli apprendimenti, della comunicazione e della socializzazione per i bimbi con disabilità sensoriale, rappresentando un'esperienza significativa per i successivi percorsi di inclusione scolastica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;
- l'offerta, anche attraverso una specifica consulenza professionale nell'ambito della disabilità sensoriale, di un supporto mirato ai più piccoli, alle loro famiglie e agli educatori degli Asili Nido, Micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della Scuola dell'infanzia.

Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito a Regione Lombardia di verificare la validità e realizzabilità di un modello d'offerta inclusivo adatto ed efficace per i bambini più piccoli.

### 2. LA RETE DI OFFERTA E IL VOLUME DEI PIANI INDIVIDUALI ATTIVATI NELLA FASE SPERIMENTALE

Già dall'anno educativo 2023/2024 gli Enti erogatori candidati anche per il servizio degli Asili Nido, Micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della Scuola dell'infanzia sono stati inseriti nell'unico elenco definito attraverso la manifestazione di interesse gestita a livello di ATS.

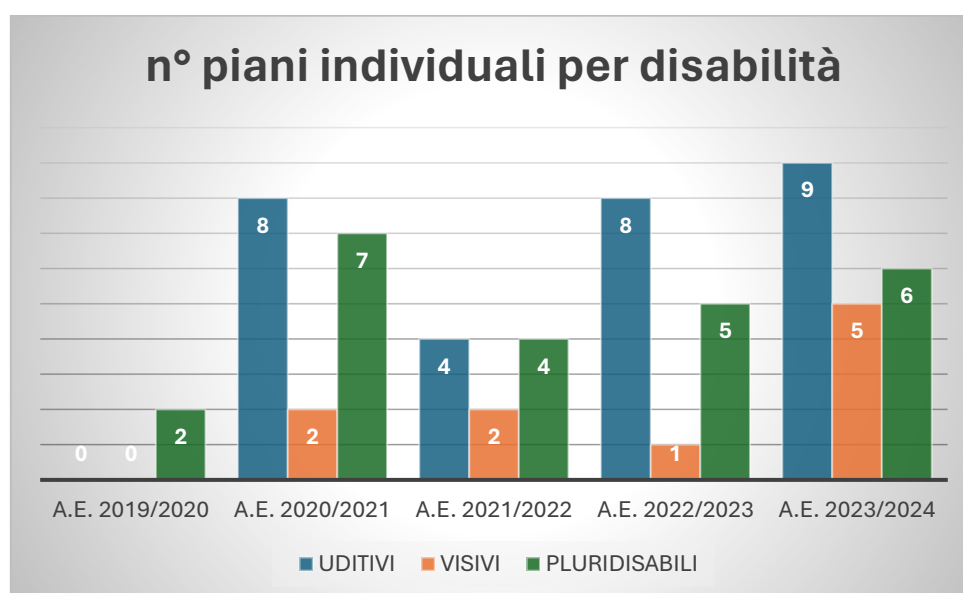
Complessivamente sull'annualità educativa 2023/2024 l'offerta dei servizi di inclusione educativa ha visto coinvolti n. 29 Enti erogatori qualificati, di cui n. 16 solo su una ATS, n. 8 su due ATS, n. 2 su tre ATS, n. 1 su sei ATS, n. 1 su sette ATS e n. 1 su otto ATS



Risulta altresì rilevante condividere la dinamica dei dati legati al numero di bambini "0-36 mesi" con disabilità sensoriale beneficiari degli interventi di inclusione.

I Piani Individuali sviluppati, in una logica di processo legata all'analisi quali e quantitativa della gestione del servizio sono evidenziati di seguito nella tabella e relativo grafico:

ANNO EDUCATIVO	P.I. UDITIVI	P.I. VISIVI	P.I. PLURIMI	TOTALE P.I.	COSTO PRESUNTO PER PIANO INDIVIDUALE	QUOTA FORFETTARIA PER PIANO INDIVIDUALE	COSTO PRESUNTO TOTALE
2019/2020	0	0	2	2	3.800 €	200 €	8.000 €
2020/2021	8	2	7	17	3.800 €	200 €	68.000 €
2021/2022	4	2	4	10	3.800 €	200 €	40.000 €
2022/2023	8	1	5	14	3.800 €	200 €	56.000 €
2023/2024	9	5	6	20	4.800 €	250 €	87.845 €
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>29</b>	<b>10</b>	<b>24</b>	<b>63</b>			<b>259.845 €</b>



### 3. FINALITÀ E OBIETTIVI

Durante tutta la fase della sperimentazione Nidi Regione Lombardia si è avvalsa della collaborazione di un gruppo di lavoro al quale hanno partecipato esperti della materia di ASST, ATS, ANCI Lombardia, Assonidi, ANS, ENS e UICI.

Il monitoraggio costante e l'analisi qualitativa del servizio hanno consentito da un lato, di introdurre azioni di perfezionamento e potenziamento del percorso al fine di garantire ai più piccoli precoci interventi, opportunità di socializzazione e adeguate stimolazioni per una crescita armonica e miglior ambientamento nel contesto del nido e dall'altro, fornire elementi rilevanti per la messa a sistema del servizio.

Il Servizio educativo riguarderà l'intero territorio regionale con i Nidi/Micronidi pubblici e privati registrati nell'Anagrafica Regionale delle unità di offerta sociali e le sezioni primavera aggregate alla scuola dell'infanzia in possesso dei requisiti secondo la normativa vigente per la scuola dell'infanzia.

In particolare, nel 2021 sono stati somministrati dei questionari alle famiglie, agli Enti erogatori e alle strutture coinvolte nella sperimentazione.

Da un'analisi dei dati sono emersi i seguenti elementi:

- le famiglie hanno tratto beneficio dalle indicazioni dei professionisti per la gestione del bambino a casa, soprattutto a livello relazionale e delle autonomie personali;
- i Nidi hanno sottolineato l'importanza dell'intervento nel miglioramento del bambino relativamente alle tappe evolutive, nella qualità della sua permanenza al nido e nel supporto all'equipe educative per il trasferimento di competenze specifiche sulla disabilità sensoriale;
- i Nidi e le famiglie hanno comunque rilevato la necessità di prevedere delle ore dedicate all'affiancamento diretto del bambino a seguito del periodo dedicato all'osservazione e all'analisi del contesto.

L'esito del monitoraggio sopra evidenziato consente oggi di mettere a sistema il servizio di supporto all'inclusione educativa (Asili Nido, Micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della Scuola dell'infanzia) rivolto ai bambini con disabilità sensoriale, della fascia di età tra 0 e 36 mesi, finalizzata a garantire anche ai più piccoli, precoci interventi e opportunità di socializzazione e adeguati percorsi per una crescita armonica e un corretto ambientamento nel "contesto vita".

L'inserimento precoce dei bambini nell'ambiente educativo diverso da quello familiare favorisce da un lato, lo sviluppo delle funzioni sensoriali e di socializzazione e dall'altro, consente al bambino di acquisire precocemente le autonomie essenziali per il suo sviluppo evolutivo, sostenendo altresì le famiglie nel processo di elaborazione della disabilità.

La famiglia acquisisce nel contempo competenze ed indicazioni operative utili ad approcciarsi adeguatamente al bambino, creando una continuità tra famiglia e struttura educativa.

#### **4. BENEFICIARI E REQUISITI DI ACCESSO**

I beneficiari sono i bambini con disabilità sensoriale nella fascia di età 0-36 mesi, residenti in Lombardia, frequentanti Asili nido, Micronidi pubblici/privati e le sezioni primavera delle scuole dell'infanzia

oppure

residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidamento presso famiglie residenti in Regione Lombardia, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente), inseriti in percorsi educativi.

Il criterio richiesto per l'accesso al servizio è la bilateralità del deficit sensoriale per il quale non è necessaria la definizione in decibel della soglia di sordità né la definizione in decimi della acutezza visiva.

Relativamente all'aspetto visivo si specifica che dalla valutazione deve emergere un quadro di ipovisione non migliorabile con correzione ottica o terapia. Trattasi di situazione di malattia stabile o progressiva e pertanto meritevole dell'inserimento nel percorso.

La certificazione sanitaria, laddove possibile, è redatta da una équipe multidisciplinare e rilasciata da Centri specializzati in disabilità sensoriale infantile e deve attestare la presenza della patologia sensoriale.

Ai fini degli interventi di inclusione per i bambini con disabilità sensoriale frequentanti Asili nido, Micronidi pubblici/privati e le Sezioni primavera delle scuole dell'infanzia non devono essere richiesti né il verbale del Collegio di accertamento dell'alunno disabile né la diagnosi funzionale.

In casi particolari e non rientranti nei criteri sopra descritti, le famiglie, potranno sottoporre all'attenzione delle ATS territorialmente competenti il caso specifico producendo documentazione clinica.

L'ATS procede a trasmettere l'istanza a Regione Lombardia tramite la casella di posta elettronica dedicata [disabilitasensoriale@regione.lombardia.it](mailto:disabilitasensoriale@regione.lombardia.it), al fine di attivare la valutazione del caso in deroga ai criteri sopra definiti.

Nel passaggio dall'Asilo Nido, Micronido pubblico e privato e Sezione primavera alla scuola dell'infanzia sarà necessaria una rivalutazione per quantificare il deficit sensoriale e verificare i requisiti di accesso al percorso di inclusione scolastica.

## 5. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo si sviluppa attraverso una modalità d'intervento orientata a coniugare quanto già presente a livello dei servizi e attività in essere ed è finalizzato a garantire il valore aggiunto derivante dalla specificità del bisogno, senza istituire un nuovo servizio.

Il contesto di erogazione degli interventi presuppone un supporto educativo mirato al bambino, alla relazione tra bambini, tra bambini e adulti e alla socializzazione e interazione con l'ambiente. Relativamente all'ambiente, la valutazione della presenza delle barriere alla comunicazione e senso-percettive è utile a rafforzare la consapevolezza degli adulti di riferimento (famiglia, educatori) rispetto al discomfort ambientale che può presentarsi in determinati ambiti (luci inadeguate o rumori forti o persistenti) e che può influire negativamente sullo stato psico-fisico del bambino.

Tutti i momenti della giornata al nido/micronido/sezione primavera, quelli dedicati al gioco, così come quelli dedicati al "prendersi cura" (il pranzo, il cambio, il riposo e il risveglio), rappresentano per il bambino esperienze molto significative per la costruzione della sicurezza affettiva, della relazione, della conoscenza e per lo sviluppo della sua autonomia. È importante un intervento precoce e mirato, che ponga le premesse di base, in condivisione con la famiglia, per garantire l'efficacia e la qualità del successivo intervento inclusivo all'interno delle strutture educativo-scolastiche. Viene offerta ai bambini l'opportunità di poter apprendere, fin dai primi contatti relazionali, strumenti e modalità per relazionarsi in modo sereno e armonico col mondo circostante.

Il modello organizzativo individuato si basa sull'affiancamento temporaneo del personale del nido, con operatori che abbiano competenze specifiche nell'ambito della disabilità sensoriale, al fine di garantire un supporto mirato all'inserimento del bambino.

L'affiancamento rivolto al personale del nido prevede il coinvolgimento diretto e qualificato nel lavoro educativo sul bambino del personale delle strutture educative, incrementandone le competenze nel rispetto delle diverse professionalità.

È previsto altresì l'intervento diretto dell'operatore (in particolare dell'assistente alla comunicazione) nella relazione con il bambino, in riferimento alle proposte di attività educative accessibili e inclusive.

In tale percorso gli operatori con competenze specifiche nella disabilità sensoriale devono sostenere gli educatori:

- nel formulare ed attuare il percorso educativo individualizzato con riferimento sia agli ambienti sia alla costruzione della relazione per un tempo determinato.  
Sarà, quindi, necessaria innanzitutto la valutazione dell'ambiente stesso: impatto di elementi che potrebbero rivelarsi barriere percettive sia per i bambini con disabilità uditiva che visiva, quali abbagliamento acustico e illuminazione naturale e/o artificiale non adeguata.  
Questo al fine di suggerire, secondo le specificità dei bambini, gli accorgimenti utili per l'adeguamento degli ambienti, anche apportando alcune modifiche, non strutturali, e introducendo elementi che facilitino il processo di appropriazione della realtà circostante (per es. percorsi strutturati con forte contrasto cromatico e segnali tattili e acustici, ecc.);
- nel fornire un servizio di consulenza e supporto metodologico operativo, per un tempo determinato, finalizzato all'osservazione dei comportamenti spontanei del bambino ipovedente, non vedente o con disabilità uditiva al fine di individuare strategie specifiche mirate a sviluppare/potenziare la relazione con il mondo esterno attraverso canali compensativi della vista o dell'udito (ad esempio l'adeguamento dell'illuminazione, dei colori, degli stimoli sensoriali diversificati);
- nel sostenere le famiglie e condividere con loro adeguate strategie nel percorso di crescita del bambino nel contesto quotidiano;
- nell'affiancare il bambino attraverso l'interazione con figure dedicate, al fine di acquisire abilità/autonomie utili per i successivi percorsi educativi/scolastici.

Le competenze degli stessi operatori possono essere messe a disposizione delle famiglie per una valutazione dell'ambiente casa, finalizzata allo sviluppo di abilità e autonomie nel bambino e alla condivisione di adeguate modalità di interazione e comunicazione in alleanza con la famiglia e la rete coinvolta nella progettualità (scuola, specialisti, servizi sociali e operatori).

Tali interventi a domicilio sono da intendersi in continuità con le progettualità educative del nido e a sua integrazione; pertanto, non può costituire attività prevalente del PI né in termini di monte ore né per finalità o contenuti.

Resta in capo alle singole ATS l'attività di coordinamento dei diversi attori coinvolti nel percorso del bambino.

### **5.1 Piano Individuale**

Per ogni bambino è predisposto il Piano Individuale (PI) che identifica, in ragione della sua specifica disabilità e delle sue esigenze, gli interventi necessari ad adeguare l'ambiente e a favorire il suo corretto ambientamento al nido/micronido/sezione primavera.

Il Piano Individuale (PI) deve prevedere gli interventi necessari e pertanto comprende anche una fase iniziale di osservazione del bambino e degli spazi nel contesto nido/micronido/sezione primavera, propedeutica alla definizione del PI.

Ad integrazione della valutazione del bambino nel contesto nido/micronido/sezione primavera può essere utile anche una valutazione dell'ambiente casa, per situazioni particolari che richiedono la necessità di acquisire ulteriori elementi utili all'elaborazione del PI all'interno del nido/micronido/sezione primavera.

Nel Piano Individuale sono riconosciute anche le ore che gli operatori esperti nella disabilità sensoriale (assistente alla comunicazione/pedagogista/tiflogo) dedicano all'osservazione/valutazione ambientale.

Il Piano Individuale dovrà essere controfirmato da tutti i soggetti coinvolti: Ente erogatore qualificato e famiglia.

L'Ente erogatore, attraverso l'individuazione di una figura professionale responsabile del Piano Individuale, deve garantire le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso e le funzioni di raccordo con i soggetti coinvolti. Si rinvia al punto 6 "Figure professionali".

Per ciascun Piano Individuale e per ogni anno educativo viene riconosciuta all'Ente Erogatore una quota forfettaria di € 400,00 (erogabile una sola volta).

Il Piano Individuale, tenuto conto del valore dei singoli interventi e in relazione alle effettive esigenze del bambino, è determinato fino a un massimo complessivo di **€ 4.800,00** a cui va aggiunta la quota suddetta di € 400,00.

Gli interventi da attivare e il numero di ore necessarie saranno determinati nel PI, secondo le esigenze del bambino, tenendo presente quanto segue:

- Costo teorico orario dell'Assistente alla Comunicazione € 23,00 (IVA inclusa), salvo ulteriori aggiornamenti di cui al CCNL del 5 marzo 2024;
- Costo teorico orario Tiflogo/ Pedagogista o figure equipollenti € 40,00/50,00 (IVA inclusa);
- Costo massimo materiale € 400,00.

## **6 FIGURE PROFESSIONALI**

Di seguito le figure professionali individuate per la realizzazione del PI che affiancheranno gli educatori del nido.

### **6.1 L'assistente alla comunicazione per tutti i bambini con disabilità sensoriale**

L'Assistente alla comunicazione, operatore con specifiche competenze relativamente alla disabilità visiva e uditiva, deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti alle tematiche dell'educazione) con esperienza in contesti didattici/educativi con bambini/alunni/studenti con disabilità;
- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti alle tematiche dell'educazione) e in possesso di attestati di frequenza a percorsi formativi/aggiornamento relativi alle disabilità uditiva e visiva;
- diploma di maturità con esperienza almeno triennale in contesti didattici/educativi rivolti a minori con disabilità sensoriale;

- diploma di maturità con esperienza nell'ambito della disabilità in contesti didattici/educativi ed in possesso di attestazione di partecipazione a corsi specifici per Assistenti alla Comunicazione e/o 3 livelli LIS;
- percorso formativo di primo livello per assistente alla comunicazione per la disabilità sensoriale visiva e uditiva, approvato con decreto di Regione Lombardia nr. 7947/2020.

Considerato il particolare momento nelle tappe evolutive del bambino e i cambiamenti a cui è sottoposta la famiglia, è necessario - nell'attivazione del percorso - privilegiare quegli operatori che dimostrino di possedere conoscenze specifiche e idonee competenze educative e relazionali nella fascia di età 0-6.

L'Assistente alla comunicazione dedicato alla disabilità sensoriale è un operatore distinto dall'assistente all'autonomia dedicato alla disabilità, che svolge un servizio differenziato e complementare, che si configura come supporto educativo, in ottica di sviluppo e accrescimento di competenze personali, culturali, di apprendimento, relazionali e di socializzazione necessarie per acquisire autonomia e capacità di comunicazione.

Nell'ambito della disabilità visiva deve:

- condividere con la famiglia, gli educatori e la figura di raccordo (tifologo, tiflo-pedagogista o figura equipollente) gli interventi utili a favorire un buon ambientamento e il benessere del bambino al nido/micronido/sezione primavera, con specifica attenzione alle dinamiche relazionali e comunicative adulto-bambino e tra pari;
- attuare le strategie indicate dalla figura di raccordo idonee alle caratteristiche intrinseche al tipo di disabilità visiva del bambino (ipovisione o cecità), volte a ridurre le eventuali criticità legate alla presenza di eventuali barriere percettive in relazione al residuo visivo (discomfort ambientale, percezione colori, contrasti e qualità della visione) o fisiche;
- favorire l'apprendimento, in collaborazione con le educatrici del nido, proponendo attività di gioco inclusive a partire dalla realtà oggettuale stimolante per il bambino, sfruttando il residuo visivo (quando presente) attraverso proposte che stimolino l'attività oculo manuale, adeguando luci, contrasto colori e distanze e contemporaneamente uno o più degli altri sensi sostenuto da guida verbale;
- accompagnare il bambino con le strategie adeguate alle caratteristiche del deficit visivo e concordate con la figura di raccordo e stimolarlo all'esplorazione dello spazio intorno a sé;
- favorire la promozione delle autonomie del bambino anche attraverso l'uso funzionale delle differenti modalità comunicative (verbali, tattili, uditive, ecc.);
- supportare le attività educative attraverso il corretto accompagnamento verbale e attuando le personalizzazioni adeguate se necessarie (contrasto colori, distanze, luci, ecc.);

Nell'ambito della disabilità uditiva deve:

- condividere con la famiglia, educatori e figura di raccordo (Pedagogista o figura equipollente) gli interventi utili a favorire un buon ambientamento e il benessere del bambino al nido/micronido/sezione primavera, con specifica attenzione alle dinamiche relazionali e comunicative adulto-bambino e tra pari;
- favorire lo sviluppo delle autonomie del bambino, anche attraverso l'uso funzionale delle differenti modalità comunicative (ad es. linguaggio verbale, LIS, CAA, comunicazione totale);
- facilitare, attraverso osservazioni e periodi di affiancamento, l'acquisizione da parte del personale del nido/micronido/sezione primavera di approcci, strumenti, strategie, metodi di intervento per l'inclusione, al fine di sviluppare negli operatori - nel breve e nel lungo periodo competenze comunicative e relazionali adeguate ai bisogni dei bambini con disabilità uditiva;
- sostenere gli educatori del nido/micronido/sezione primavera nella relazione con le famiglie, anche attraverso la mediazione linguistica e culturale in LIS, nel caso di genitori sordi segnanti;
- proporre l'uso di materiali adeguati e facilitare la strutturazione del setting in modo da massimizzare le opportunità offerte dall'ambiente del nido/micronido/sezione primavera;
- conoscere e trasferire informazioni importanti relative al funzionamento e alla gestione degli ausili protesici per la disabilità uditiva.

## **6.2 Pedagogista o figura con lauree equipollenti per i bambini con disabilità uditiva**

Tale figura deve avere specifica competenza e/o esperienza di minimo un anno nell'ambito della disabilità sensoriale e preferibilmente nella fascia d'età dell'infanzia (0-6 anni).

L'esperto Pedagogista deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche preferibilmente con specifica competenza (si intende pregressa formazione/aggiornamento) e/o esperienza di minimo un anno nell'ambito della disabilità sensoriale nella fascia d'età dell'infanzia (0-6 anni);

- Lauree nel settore psicopedagogico (laurea magistrale in Psicologia, laurea triennale in Scienze dell'Educatione e della Formazione, laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche) con comprovata esperienza e preferibilmente con pregressa formazione/aggiornamento sui temi connessi alla disabilità visiva/uditiva nella fascia 0-6 anni.

Nell'ambito della disabilità uditiva deve:

- essere figura di raccordo e coordinamento tra la famiglia, gli operatori del nido/micronido/sezione primavera, l'assistente alla comunicazione e gli specialisti sanitari;
- fornire indicazioni utili e coerenti alla definizione del Piano Individuale, in raccordo con il percorso educativo del nido/micronido/sezione primavera;
- offrire a tutte le figure coinvolte nel percorso educativo e inclusivo del bambino la possibilità di individuare e acquisire metodologie e criteri educativi e operativi atti a favorirne un efficace percorso educativo e di apprendimento;
- collaborare con il Centro specialistico/Specialista sanitario di riferimento creando una rete di condivisione operativa;
- offrire, attraverso osservazioni e monitoraggi periodici, consulenza in merito all'intervento specializzato, di tipo educativo e psicopedagogico, a favore dello sviluppo del bambino, in particolare per accrescerne le competenze comunicative ed accogliere le sue esperienze emotive e relazionali;
- supportare la famiglia nell'ottica della condivisione e offrire indicazioni operative e suggerimenti per un armonico passaggio tra l'ambiente domestico ed il nido, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi.

**6.3 Pedagogista ai sensi della nuova regolamentazione L. 55/2024 o figura con lauree equipollenti - con ulteriore specifica formazione tifologica per i bambini con disabilità visiva (rilasciata da istituti di formazione accreditati, Università o enti di comprovata esperienza in materia di disabilità visiva) - o, in alternativa, tifologo con esperienza nella disabilità sensoriale di almeno tre anni e preferibilmente con competenza nella fascia d'età dell'infanzia 0-6 anni (DGR n. XII/78/2023)**

Il tifologo, operatore con specifiche competenze relativamente alla disabilità visiva deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educatione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti alle tematiche dell'educatione e altri) accompagnata da: formazione o esperienza specifiche come tifologo/tifloinformatico;
- aver compiuto percorsi formativi specifici (in tema di didattica speciale per gli studenti con disabilità visiva) presso istituti di formazione riconosciuti, università o enti di comprovata esperienza in materia di disabilità visiva finalizzate ad acquisire competenze come tifologo/tifloinformatico;
- aver svolto nell'arco degli ultimi tre anni scolastici, anche in modo non continuativo, la funzione di tifologo/tifloinformatico di studenti con disabilità visiva almeno per un anno scolastico.

Nell'ambito della disabilità visiva tale professionista con comprovata esperienza deve:

- essere figura di raccordo e coordinamento tra la famiglia, gli operatori del nido/micronido/sezione primavera, l'assistente alla comunicazione e gli specialisti sanitari;
- fornire indicazioni utili e coerenti alla definizione del Piano Individuale, in sintonia con il percorso educativo del nido;
- offrire a tutte le figure coinvolte nel percorso di crescita e di apprendimento del bambino la possibilità di individuare e acquisire metodologie e strategie facilitanti volte a favorire un efficace percorso educativo e di apprendimento che tenga conto dell'influenza generata dalle caratteristiche della compromissione visiva;
- facilitare - attraverso osservazioni condivise e periodi di affiancamento - l'acquisizione da parte del personale del nido di approcci, strumenti, strategie, metodi di intervento volti all'inclusione del bambino. Il professionista deve essere in grado di sviluppare negli operatori del nido - nel breve e nel lungo periodo - competenze comunicative e relazionali adeguate ai bisogni dei bambini ciechi e ipovedenti;
- favorire processi di sviluppo e apprendimento del bambino attraverso l'armonizzazione e la stimolazione sinestesica, per accrescerne le competenze e le autonomie anche a seguito di valutazioni ambientali (barriere percettive e fisiche);
- supportare la famiglia nell'ottica della condivisione e offrire indicazioni operative e suggerimenti per un armonico passaggio tra l'ambiente domestico ed il nido/micronido/sezione primavera, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi.

I requisiti e l'esperienza di tutte le figure professionali sopra evidenziate devono essere debitamente documentati dal CV.

Qualora l'Ente erogatore ricorra a personale non preventivamente autorizzato da ATS in fase di manifestazione di interesse, dovrà sottoporre il curriculum dei nuovi operatori ad ATS ai fini dell'attuazione e per il riconoscimento economico delle attività svolte dagli stessi. Il possesso dei requisiti del personale impiegato sarà condizione necessaria per i dovuti riconoscimenti economici.

Gli operatori sopra individuati non devono essere necessariamente in compresenza né con il docente di sostegno né con altre figure specializzate dedicate.

## **7. PROCESSO DI ATTIVAZIONE**

I servizi di inclusione educativa a favore dei bambini 0-36 mesi con disabilità sensoriale sono garantiti dalle ATS, tramite gli Enti erogatori (in forma singola o in rete) individuati dalle ATS stesse, attraverso apposita manifestazione di interesse sulla base dei criteri definiti dall'allegato C) della presente deliberazione.

Al processo di attivazione del percorso di inclusione concorrono anche i Comuni, per la verifica della documentazione prodotta dalle famiglie in fase di presentazione della domanda su piattaforma regionale Bandi e Servizi di seguito (BES), dei dati relativi al minore per la successiva validazione della domanda.

L'erogazione dei servizi di supporto all'inclusione educativa a favore dei bambini con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno educativo/scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

Il servizio di inclusione educativa è attivato in seguito all'istruttoria e valutazione, da parte delle ATS e degli Enti erogatori qualificati.

Le ATS dovranno pubblicare l'Avviso unificato e previsto per il servizio di inclusione scolastica/educativa (0-3 anni) per l'aggiornamento dell'elenco degli Enti erogatori qualificati (allegato C), valutare le domande pervenute, approvare gli elenchi degli Enti erogatori e trasmetterne gli esiti a Regione Lombardia tramite apposito format regionale entro e non oltre il **14 giugno 2024**.

La costituzione degli elenchi degli Enti erogatori avverrà con le seguenti modalità:

- Modello C.1: "Domanda per l'iscrizione all'elenco degli enti erogatori qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica/educativa dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, non presenti nell'elenco dell'anno precedente";
- Modello C.2: "Domanda per l'iscrizione all'elenco degli enti erogatori qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica/educativa dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale presenti nell'elenco dell'anno precedente";

A partire dal **27 giugno 2024** per le famiglie sarà possibile presentare la domanda per il percorso di Inclusione educativa Nidi/Micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera, esclusivamente tramite piattaforma regionale BES.

### **7.1 DOMANDA**

La domanda è presentata esclusivamente tramite piattaforma BES, da uno dei genitori o da chi rappresenta il minore, corredata dalla documentazione descritta al paragrafo 4. "BENEFICIARI E REQUISITI DI ACCESSO".

Famiglia, Comune e ATS, possono accedere alla piattaforma BES con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

La domanda compilata dalla famiglia seguirà il percorso dedicato ai servizi per la Prima Infanzia (Asili Nido, Micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della Scuola dell'infanzia).

### **7.2 FAMIGLIA**

La famiglia prima della compilazione della domanda sulla piattaforma BES deve avere preventivamente contattato:

- il Nido/Micronido/Sezione primavera prescelto e aver verificato la disponibilità dell'Unità di Offerta ad accogliere il bambino attivando l'intervento previsto per l'inclusione educativa relativa alla disabilità sensoriale;
- l'Ente erogatore qualificato a cui rivolgersi.



All'interno della piattaforma BES, nella sezione Bandi, la Famiglia trova uno strumento denominato "Anno educativo/scolastico 2024-2025 - Inclusione educativa/scolastica per bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale", deve cliccare su "fai domanda", prendere visione dell'informativa privacy, così da garantire il tracciamento dei dati e iniziare la compilazione della domanda e la relativa presentazione al proprio Comune di residenza o domicilio.

Anche le famiglie che hanno aderito alla sperimentazione nell'anno educativo 2023/2024 devono accedere alla piattaforma BES come nuova domanda.

Terminata la fase di compilazione e successiva validazione da parte del Comune e poi di ATS, la famiglia condivide e sottoscrive il Piano Individuale con l'Ente Erogatore.

### **7.3 COMUNE/AMBITO**

Partecipa alla realizzazione del "servizio" informando le famiglie e orientandole nella scelta educativa relativa alle unità d'offerta della fascia 0-36 mesi.

All'interno della piattaforma BES, il Comune trova uno strumento denominato "Anno educativo/scolastico 2024-2025 - Inclusione disabilità sensoriale – Transazione documentale".

Il Comune deve verificare i dati e i documenti presentati dalla famiglia, entro 15 giorni dalla presentazione della domanda, e procedere all'invio all'ATS territorialmente competente che provvede alla validazione.

Il Comune può modificare tutti i dati compilati dalla famiglia, ad eccezione del Comune e Provincia di residenza del bambino.

In caso di errata indicazione, il Comune procede al rigetto della domanda e la famiglia, avvisata tramite la piattaforma, deve presentare una nuova richiesta con l'indicazione corretta del Comune di residenza o domicilio del bambino/alunno/studente.

Gli allegati attestanti la disabilità e caricati nell'apposito modulo, dovranno essere esaminati dal Comune.

A conclusione dell'istruttoria del Comune, il sistema invia alla famiglia la comunicazione relativa all'avvenuta validazione e la domanda viene inoltrata ad ATS.

### **7.4 ATS**

Nell'ambito del percorso di attuazione operativa, l'Agenzia di Tutela della Salute:

- pubblica l'avviso riguardante le manifestazioni di interesse relative agli Enti erogatori qualificati (Allegato C), dandone la massima diffusione, e cura l'istruttoria delle domande.
- stipula la convenzione (di cui allo schema-tipo, allegato C) con gli Enti erogatori qualificati per l'attuazione dei servizi di inclusione educativa;
- valida i Piani Individuali e ne monitora l'andamento anche attraverso specifici incontri con gli Enti Erogatori;
- promuove, nelle situazioni di particolare complessità e se richiesto nell'ambito dell'attuazione del PI, una valutazione/consulenza da parte della NPI o eventualmente di figure sanitarie specialistiche.

Nell'ambito del proprio ruolo di governance e di regia, l'ATS:

- deve interfacciarsi con la famiglia e gli operatori dei servizi educativi per la prima infanzia della struttura frequentata e dell'Ente che attua la presa in carico;
- condivide le modalità attuative del percorso con la Cabina di regia del Dipartimento PIPSS in modo che gli Ambiti della programmazione zonale dei PdZ ne siano a conoscenza e possano a loro volta informare i Comuni e i Nidi/Micronidi/Sezioni primavera;
- favorisce il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti, vigilando affinché il Piano Individuale sia effettivamente realizzato in accordo con gli educatori del nido.

L'ATS procede alla verifica e validazione dei dati inseriti da Famiglia e Comune nella piattaforma regionale entro 15 giorni dalla trasmissione del Comune.

L'ATS verifica che la struttura scelta dalla famiglia sia inserita [nell'Anagrafica Regionale delle unità di offerta sociali](#).

Nella piattaforma regionale, è possibile per ATS confermare o modificare, a seguito di opportune verifiche, la scelta dell'Ente erogatore fatta dalla famiglia.

L'ATS, procede ad una ulteriore verifica formale della documentazione di cui al punto 4. "BENEFICIARI E REQUISITI DI ACCESSO" e inserita in BES, eventualmente procedendo con una richiesta di integrazione.

In caso di mancato riscontro da parte della famiglia entro il termine stabilito da ATS, quest'ultima può procedere al rigetto della istanza e la famiglia, avvisata tramite la piattaforma, potrà ripresentare una nuova domanda su BES.

L'istruttoria si conclude con l'ammissione o il diniego all'erogazione del servizio per il soggetto beneficiario a seguito della conclusione dell'istruttoria.

Una volta concluso l'iter da parte di ATS, la piattaforma BES invia una comunicazione alla famiglia, Comune e all'Ente erogatore, informandoli sull'esito della domanda.

L'Ente erogatore, a seguito di comunicazione di esito positivo, deve attivarsi nei tempi previsti (40 giorni dalla autorizzazione alla presa in carico) per la predisposizione del Piano Individuale e inserimento dello stesso sulla parte documentale BES.

Sarà compito delle ATS validare la presa in carico e il Piano Individuale entro i 30 giorni successivi gestendo le seguenti fasi di erogazione e rendicontazione del servizio.

### **7.5 Ente erogatore qualificato**

L'Ente aderisce al "servizio" mettendo a disposizione il personale necessario per supportare l'inserimento dei bambini al Nido/Micronido/Sezione primavera.

L'Ente erogatore qualificato:

- sottoscrive la convenzione (di cui allo schema-tipo, allegato C. 3) con l'ATS, riportante gli impegni che entrambi i soggetti si assumono;
- è responsabile della predisposizione e dell'attuazione del Piano Individuale in collaborazione con gli operatori del Nido/Micronido/Sezione primavera e in accordo con la famiglia e le figure di raccordo;
- mette a disposizione il personale necessario per la predisposizione e attuazione del Piano Individuale;
- rendiconta sulla piattaforma regionale BES le attività e i costi, secondo le indicazioni regionali;
- collabora al monitoraggio dell'andamento dei Piani Individuali, tenendo presente che il modello d'intervento previsto necessita della integrazione di tutte le figure professionali coinvolte nella cura e nella presa in carico del bambino.

A seguito di domanda ammessa da parte di ATS, e ricevuto riscontro dalla piattaforma BES, l'Ente erogatore seleziona il bambino che l'ha opzionato e contestualmente predispone la presa in carico e il Piano individuale includendo il periodo di osservazione, entro 40 gg.

Nel caso di mancata validazione da parte delle ATS, l'Ente erogatore non può procedere alla presa in carico.

### **7.6 Ulteriori Enti coinvolti:**

- ASST: le Aziende Sociosanitarie Territoriali le quali provvedono ad informare e divulgare tra gli specialisti della disabilità sensoriale (visiva e uditiva) il percorso di attivazione al servizio per i Nidi/Micronidi e Sezioni primavera;
- NIDO, MICRONIDO (PUBBLICI E PRIVATI), SEZIONE PRIMAVERA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: gli operatori dei servizi educativi per la prima infanzia delle Unità di Offerta sono chiamati a collaborare con le figure professionali che offrono la loro consulenza per la stesura e l'attuazione del Piano Individuale e con l'ATS nel coordinamento delle attività come descritte al punto 6.
- ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALE: le associazioni svolgono un ruolo significativo finalizzato a informare e divulgare l'avvio del servizio e a collaborare alla sua attuazione, concorrendo a rilevare elementi utili anche alla valutazione dell'impatto attraverso segnalazioni da parte delle famiglie.

## **8. VERIFICHE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

Le ATS garantiscono la piena attuazione delle indicazioni contenute nelle presenti linee guida, anche attraverso la programmazione di attività di controllo, con particolare riferimento alla verifica sulle autocertificazioni prodotte dagli Enti erogatori in sede di presentazione/conferma delle candidature per l'erogazione del servizio ai sensi del DPR 445/2000.

Le ATS sono tenute in particolare a verificare:

- i documenti necessari all'attivazione del servizio;
- il possesso dei requisiti degli operatori preposti nel rispetto di quanto indicato dal Quadro Regionale degli Standard Professionali approvato con decreto regionale n. 7974/2020;
- il regolare svolgimento del procedimento, degli interventi, nonché l'efficienza e l'efficacia della loro gestione, nel rispetto di quanto previsto dalle presenti linee guida.

Le ATS inoltre sono tenute a:

- effettuare gli opportuni controlli per verificare i risultati raggiunti ed il mantenimento dei requisiti dichiarati dall'Ente e dei dati trasmessi;
- alimentare il monitoraggio regionale sull'apposita piattaforma regionale trasmettendo i dati relativi all'attivazione dei servizi e all'assegnazione dei contributi;
- conservare, per ciascun anno scolastico e formativo, la documentazione giustificativa dei servizi erogati dagli Enti erogatori e i relativi atti contabili per consentire le verifiche, a campione, svolte dagli Uffici regionali
- corrispondere le risorse agli Enti erogatori qualificati in due fasi:
  - anticipo del 50% successivamente alla validazione del PI, unitamente alla quota forfettaria di € 400,00 per ciascun Piano Individuale;
  - saldo a conclusione dell'attuazione del Piano Individuale e rendicontazione delle attività pervenuta dall'Ente Erogatore qualificato.

Gli Enti erogatori trasmettono, mediante la piattaforma regionale, la documentazione attestante la richiesta di erogazione del contributo e la documentazione dei servizi erogati con i relativi atti contabili, al fine di consentire le verifiche da parte dell'ATS e degli Uffici regionali entro i termini definiti dalle presenti Linee guida e degli atti di attuazione successivi.

Oltre alla vigilanza e il controllo sull'attuazione delle presenti linee guida, è inoltre prevista un'ulteriore verifica in capo alle ATS delle dichiarazioni sostitutive acquisite nell'ambito dei procedimenti pari almeno al 5% dei Piani Individuali dell'a.e. 2024/25.

I risultati del controllo dovranno essere trasmessi alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale e Pari Opportunità entro 31 dicembre 2025.